

Tipo di documento **Procedura di Gestione Ambiente e Sicurezza**

Sigla e numero **PG 14**

Titolo **EMERGENZE ED INCIDENTI**

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Controllo	Approvazione
0	24/11/2003	Prima emissione	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
1	20/01/2005	Modifica del punto 5.3 per la pianificazione delle azioni da svolgere dopo le esercitazioni.	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
2	01/10/2010	Aggiornamento per integrazione con sistema gestione della sicurezza secondo OHSAS 18001	MATTEO BRESCIANI	ANTONIO DODA	ANTONIO DODA

Redazione e controllo a cura del Rappresentante della Direzione, approvazione del Capo Centrale

INDICE

1	SCOPI E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI	3
3	GENERALITÀ.....	3
4	RESPONSABILITÀ	3
5	MODALITÀ PROCEDURALI	4
5.1	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	4
5.2	PREPARAZIONE DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE	4
5.3	FORMAZIONE ED ESERCITAZIONI	4
5.4	RIESAME DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	5
5.5	REGISTRAZIONI	5

1 SCOPI E CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura definisce i criteri generali, il modo e le responsabilità per la pianificazione delle attività relative alla prevenzione degli incidenti ed alla preparazione della risposta alle situazioni di emergenza o di incidente che possono avere riflessi significativi sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2 RIFERIMENTI

- Regolamento EMAS
- UNI EN ISO 14001
- Norma BS OHSAS 18001
- Manuale del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza

3 GENERALITÀ

Nell'ambito del funzionamento del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza occorre prestare la massima attenzione all'individuazione di potenziali incidenti e situazioni di emergenza che possono incidere sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A fronte di tali situazioni è necessario adottare le misure praticabili per eliminare, prevenire o ridurre al minimo eventuali impatti sull'ambiente e/o rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che ne derivano. In particolare sono necessarie procedure ed istruzioni che guidino il personale in caso di emergenze. Tale documentazione deve essere riesaminata, quando necessario, ed in particolare dopo che si sono verificati incidenti ed emergenze, anche sulla base di esperienze in impianti che presentano analogie. Quando possibile, le procedure di risposta alle emergenze devono essere programmate e simulate.

Il Piano di Emergenza Interno è redatto sotto forma di Procedura Operativa (PO/13 Piano di Emergenza Interno).

4 RESPONSABILITÀ

L'identificazione delle situazioni incidentali e delle emergenze, la pianificazione delle attività volte alla prevenzione e riduzione degli impatti conseguenti, inclusa la preparazione delle procedure di risposta alle emergenze, si svolge sotto la responsabilità del RdD coadiuvato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Egli può avvalersi della collaborazione dei Capi sezione, altro personale interno o da esperti esterni.

Il Rappresentante della Direzione valuta con la Direzione di Centrale le attività di formazione ed addestramento da inserire nel piano di formazione, incluse le eventuali prove da effettuarsi periodicamente, e le esigenze di revisione del Piano di Emergenza Interno (PEI) come precisato di seguito.

5 MODALITÀ PROCEDURALI

5.1 PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Il piano di emergenza interno (PEI) adottato nella Centrale di Ostiglia individua le procedure di emergenza di carattere generale rivolte alla sicurezza degli ambienti di lavoro, delle pertinenze dell'impianto e delle aree confinanti.

Nelle procedure sono considerate, se del caso, situazioni incidentali o situazioni di emergenza o altre condizioni avverse che comportano o possono comportare un impatto sull'ambiente e/o sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il PEI definisce in particolare il grado e il modo di coinvolgimento delle Autorità esterne in caso di incidenti ed emergenze.

Il PEI è revisionato, come detto nel precedente § 4, sotto la responsabilità del RdD/RSPP ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; in particolare quando si verificano cambiamenti nella normativa di settore, nella struttura organizzativa aziendale, nel processo produttivo della Centrale.

Il RdD/RSPP, almeno una volta all'anno, verifica con la Direzione di Centrale lo stato di aggiornamento e l'adeguatezza del PEI con particolare riferimento a potenziali carenze rilevate in sede di audit o a seguito dell'esame degli eventi. Tale attività viene normalmente svolta nell'ambito del Riesame della Direzione.

5.2 PREPARAZIONE DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

La preparazione della risposta alle emergenze richiede l'esame del processo produttivo per identificare i possibili incidenti e le situazioni di emergenza anche dovute a cause esterne che possono essere ragionevolmente previste sulla base della esperienza pregressa di impianto, di analogie con altri impianti o di altre considerazioni di carattere generale.

Gli incidenti e le situazioni di emergenza identificati sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla PG 7 "Individuazione e valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e degli aspetti ambientali". Per gli eventi che possono dar luogo a impatti significativi devono essere adottate misure tecniche e gestionali di prevenzione e riduzione dell'impatto, praticabili anche sotto il profilo economico e commisurate al livello di importanza riscontrato.

5.3 FORMAZIONE ED ESERCITAZIONI

La gestione delle emergenze deve essere oggetto dei programmi di formazione. Le procedure definite, quando praticabile, devono essere provate periodicamente. Il RdD/RSPP provvede a valutare con la direzione l'adeguatezza del piano di formazione che dovrà includere l'addestramento del personale anche attraverso le possibili esercitazioni.

Il Capo Centrale nel formulare il programma annuale di formazione, oltre ai moduli didattici, includerà il programma delle esercitazioni, ritenute necessarie, precisando:

- le sezioni interessate dall'esercitazione;

- il tipo e le modalità dell'esercitazione;
- le risorse da mettere a disposizione;
- il periodo previsto per l'esecuzione delle esercitazioni.

A valle di ogni esercitazione il responsabile della prova redige un rapporto che verrà esaminato dalla Direzione di Centrale e dal RdD/RSPP.

Le azioni per risolvere eventuali carenze emerse dovranno essere pianificate ed in particolare dovranno:

- identificare i responsabili per l'attuazione delle migliorie;
- stabilire la data entro cui tali azioni devono essere eseguite.

5.4 RIESAME DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Quando si concretizza una situazione di emergenza, o quando si verifica un incidente, il Capo Sezione esercizio redige una dettagliata relazione sull'evento.

Tale relazione è esaminata dalla Direzione di Centrale e dal RdD/RSPP al fine di accertare eventuali inosservanze che hanno dato origine all'evento, o non conformità nell'applicazione delle procedure o istruzioni adottate, oppure carenze del PEI. La Direzione di Centrale stabilisce eventuali azioni correttive, in particolare la necessità di revisionare il PEI.

E' inoltre responsabilità del Capo Centrale predisporre le informative sugli eventi incidentali ("ad hoc reporting") destinate alle funzioni apicali della Generation di E.ON e della Flotta CCGT.

5.5 REGISTRAZIONI

Costituiscono registrazioni inerenti la gestione delle emergenze, le annotazioni degli eventi sul registro di esercizio, le relazioni del Capo esercizio, i documenti relativi al riesame (note di riunioni promemoria, rapporti), e gli "ad hoc reporting" verso la Flotta E.ON prodotti nelle varie attività di riesame del PEI e degli eventi in accordo con la PG 15 "Identificazione e mantenimento delle registrazioni".